

## Fare credito non basta: la banca affianca gli artigiani verso la digitalizzazione

L'idea nasce con un'intenzione chiara. Non ne fa mistero Giovanni Bossi, amministratore delegato di Banca Ifis, ovvero dell'istituto protagonista dell'iniziativa, che nel suo breve intervento alla presentazione del progetto va dritto al punto. «Oggi essere una banca in Italia, e in generale in Europa, equivale a qualcosa di brutto, perché queste realtà vengono viste come "nemiche". Ecco, noi non apparteniamo a questa categoria di banche rapaci e interpretiamo la nostra attività come servizio all'economia reale. Siamo così e vogliamo dimostrarlo nei fatti».

Passando alla pratica, questo istituto specializzato nella gestione di crediti deteriorati ora lancia il New Craft Club, che nasce da un'omonima mostra in corso alla Fabbrica del Vapore di Milano fino a lunedì. È una sorta di community tramite la quale Banca

Ifis intende dare vita a un centro di ricerca e condivisione in cui alcune aziende dell'artigianato digitale racconteranno la loro storia e la loro visione sulle nuove tecnologie. Questo incubatore funzionerà come luogo di incontri e workshop, occasioni di confronto e networking con rappresentanti di settori molti diversi tra loro ma indispensabili l'uno all'altro: la finanza, la ricerca e le istituzioni, il mondo produttivo. Si creerà quindi l'osservatorio privilegiato sulle principali dinamiche riguardanti la digitalizzazione delle attività artigiane, cioè un luogo nuovo dove incrociare la voglia di dialogo. «Noi crediamo fermamente che l'attività finanziaria debba essere a servizio dell'economia reale, anche perché quando il paradigma si inverte il sistema va in cortocircuito», afferma Bossi. Ifis, a questa vicinanza al mondo delle imprese, vuole da-

re una dimostrazione concreta che oggi assume la forma anche del New Craft Club. «Il nostro obiettivo è affiancare imprese e persone in un percorso sano e virtuoso in cui noi facciamo business ma in cui vogliamo aiutare anche l'impresa a fare business», aggiunge l'Ad. In uno scenario internazionale come quello attuale, con dinamiche economiche in continua evoluzione, le Pmi non possono permettersi di non raccogliere la sfida della cosiddetta «digital transformation». I nuovi strumenti tecnologici, infatti, possono permettere alle aziende di crescere abbinando all'elemento digitale anche quella capacità innata del saper fare tipica dell'artigianato. E il ruolo della banca? I vertici di Ifis ne sono convinti: «Può favorire questa integrazione».

**Luca Mazza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Banca Ifis crea il "New Craft Club", una sorta di comunità in cui le aziende si confrontano su come sfruttare le nuove tecnologie**

